

L'IMPEGNO DELL'ASL A FAVORE DEI SORDI

Il direttore generale dell'Asl Cn2 Danilo Bono ha avuto un incontro con il coordinatore dell'Ente nazionale sordi di Alba Corrado Avarino, con il vicepresidente regionale dell'Ens Giancarlo Balocco e il consigliere comunale Emanuele Bolla. Nell'incontro i rappresentanti dei sordi hanno chiesto a Bono un maggiore impegno

dell'Asl per ridurre le criticità, a cui sono seguite le prime iniziative concrete. L'Asl ha infatti trasmesso a tutti i dipendenti una circolare per fornire istruzioni operative, impegnandosi a inserire i sottotitoli nei video sul sito aziendale e in quelli proiettati sui monitor informativi nelle varie sedi. **m.p.**

Alba e dintorni

Se i disabili sono costretti alla casa di riposo

ASSISTENZA

Fondazione Emmaus prepara casa Nada per accoglierli quando saranno ultra 65enni

A fine ottobre l'assessore regionale alle politiche sociali Augusto Ferrari ha annunciato uno stanziamento di due milioni e 700mila euro verso gli enti operativi in campo socio-assistenziale. Perché tante risorse? È il concetto del "dopo di noi" a preoccupare le istituzioni. L'aspettativa di vita delle persone disabili si allun-

NON AUTOSUFFICIENTI: QUALE SARÀ IL FUTURO DOPO LA SCOMPARSA DEI LORO GENITORI?

ga, bisogna perciò pensare al futuro: quando non ci saranno i genitori che oggi garantiscono l'assistenza, come faranno i non autosufficienti a mantenere la propria qualità di vita, l'inserimento in società, la salute? Abbiamo incontrato Armando Bianco, presidente della fondazione Emmaus, per capire che cosa si muove su questo fronte.

La fondazione Emmaus è molto attiva sul fronte del "dopo di noi". In programma anche una vera e propria casa per ospitare gli utenti disabili e favorirne l'autonomia, non è vero? A che punto sono i lavori?

«Stiamo proseguendo l'allestimento per la ristrutturazione e realizzazione di casa Nada ad Alba, in via Paruzza. Ci è stato consegnato il progetto di ristrutturazione dell'edificio con relativo preventivo redatto dallo studio Veglio. Il progetto prevede l'allestimento di due unità abitative, in ognuna delle quali potranno essere ospitate cinque persone. L'avvio dell'allestimento di casa Nada sarà sostenuto dalla fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, e condividono l'ini-



FUNKY DATA / ISTOCK



Armando Bianco è il presidente della fondazione Emmaus.

MARCATO

ziativa il sindaco di Alba, i servizi sociali, e altri amici, tra i quali la signora Maria Franca Ferrero. Personaggi che potranno a loro volta coinvolgere altri soggetti autorevoli. Il costo della ristrutturazione sarà di oltre mezzo milione di euro. Pertanto saranno promosse iniziative di sensibilizzazione e raccol-

ta fondi, anche per responsabilizzare la comunità locale a questa problematica.

Ma il vostro intervento non si limita all'edificazione di una struttura.

«Con l'associazione La cordata, amministratori di sostegno volontari, stiamo predisponendo un progetto per la realizzazione di uno spor-

tello di orientamento e accompagnamento per famiglie e tutori, in collaborazione con i servizi sociali, e operativo sulle città di Alba e di Bra dal prossimo anno. Inoltre la cooperativa sociale Progetto Emmaus sta realizzando un'azione di ricerca-formazione che coinvolge cooperative, associazioni e fami-

glie di tutta la regione per provare a mettere a punto un modello di intervento che sia efficace e risponda alle aspettative di tutti i portatori di interesse».

Potrete usufruire dei finanziamenti regionali?

«I finanziamenti regionali al momento sono stati erogati ai consorzi socio-assisten-

ziali. Entro la fine dell'anno la Regione dovrebbe indire il bando per la realizzazione di strutture sul "dopo di noi", all'interno del quale potrebbe rientrare il nostro progetto su casa Nada».

Parlando del problema in sé: quali sono le azioni da mettere in campo ora per il "dopo di noi"?

«Farsi carico della problematica, studiarne e approfondendone tutti gli aspetti, con riferimento unicamente ai diritti e alla dignità di ogni persona. Purtroppo in questi mesi l'Asl sta ultimando le dimissioni degli ultra 65enni dalle strutture residenziali per disabili e si stanno trasferendo alcune persone nelle case di riposo. Alcuni ospiti delle strutture residenziali da decenni proseguiranno il loro percorso in casa di riposo e per loro il "dopo di noi" non si riuscirà a realizzare a casa Nada, rischiando il venir meno dei risultati e delle capacità acquisiti e mantenuti in questi anni, nella realizzazione dei singoli progetti educativi».

Matteo Viberti

Alba è città creativa Unesco per la gastronomia

PARIGI

La storica notizia arriva da Parigi nel tardo pomeriggio di martedì 31 ottobre: Alba è città creativa Unesco per la gastronomia, la diciottesima del mondo. Possono partire i festeggiamenti al termine di oltre tre anni di lavoro, con in mezzo la delusione del 2015, quando ad Alba venne preferita Parma. Festeggiamenti iniziati da mercoledì 1° novembre, quando la delegazione albesi si è recata nella sede parigina dell'Unesco per il prestigioso riconoscimento.

Ora Alba entrerà in un circuito di 180 città creative di 72 Paesi, suddivise in aree tematiche: gastronomia, lette-



MARCATO

ratura, design, media arts, musica, arti e artigianato e film per una grande opportunità di scambio, sviluppo e crescita turistica.

Nel concreto partirà una serie di iniziative che saran-

no svelate nei prossimi mesi e coinvolgeranno la città sia in progetti di sviluppo locale, sia innestando nuove dimensioni creative in manifestazioni già consolidate, come la Fiera internazionale del tartufo e Vinum, sia realizzando rapporti con nuove realtà, come nel caso del progetto "Alba & imprese sociali. Ferrero per l'Africa".

Tasselli importanti saranno lo sviluppo del progetto dell'accademia Bocuse d'or Italia, che punta sull'educazione alla cultura e creatività enogastronomica, il progetto del distretto gastronomico Alba-Parma e Alba in design per favorire la relazione tra gastronomia e design.

Il percorso della candidatura ha visto impegnato un co-

mitato di soggetti pubblico-privati: Comune di Alba, ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero, Associazione commercianti albesi, Università di scienze gastronomiche, fondazione Ferrero, Ferrero, Centro nazionale studi tartufo. La stesura del dossier è stata curata dalla Bia (Beni immateriali e archivistici) di Milano.

L'assessore Fabio Tripaldi commenta: «Due anni fa avevamo perso la competizione

180 sono le città creative di 72 nazioni del mondo, riconosciute dall'Unesco, suddivise per aree tematiche

con Parma. Tuttavia, da lì sono iniziate una serie di relazioni importanti con la città dell'Emilia, preziose per questo prestigioso traguardo. Siamo molto orgogliosi e contenti, considerate anche le possibili future ricadute positive sul comparto culturale e turistico che questo riconoscimento ha la forza di dare».

In Italia erano solo cinque le città a potersi fregiare dell'importante riconoscimento: Bologna per la musica, Fabriano per l'artigianato, Roma per il cinema, Torino per il design e Parma per la gastronomia. Adesso, oltre ad Alba, si aggiungono anche Pesaro (per la musica), Carrara (per le arti e l'artigianato) e Milano per la letteratura.

Marcello Pasquero

MAGAZZINI FIRME OUTLET



LIQUIDAZIONE

SCONTI

FINO ALL' **80%**

PER RINNOVO LOCALI

MONTENAPOLEONE, ELLEN CAPELLINO, MAGILLA, SILVIAN HEACH, GANT, BEATRICE B, SANDRO FERRONE, CANTARELLI, ANDREA FENZI, CALIBAN, REPLAY, VERSACE JEANS, RICHMOND, CK JEANS, JUST CAVALLI, PINKO, TRUSSARDI JEANS, BIKKEMBERGS, CUNOBA, BELLORA, GANT HOME

VIA MARCONI N°10/C - MAGLIANO ALFIERI, ALBA

SIAMO ANCHE ONLINE SU LILLASHOP.COM